ી Leggi il testo.

L'ISOLA ROTONDA

All'estremo sud dell'oceano Placido c'era fino a poco tempo fa l'isola Rotonda, così chiamata perché era proprio rotonda.

Rocce, ciuffi d'erba, il bosco e un paesino fatto di piccole case strette l'una accanto all'altra, il porticciolo con le quattro barche da pesca ben in fila, e in disparte quasi a picco sul mare il Castello.

Le piccole case bianche, che brillavano al sole, si perdevano tra il verde della collina.

Il paese sembrava tenuto assieme da vicoletti che si arrampicavano su, su, tra ciotoli e scalini di pietra.

Vicolo del Castello era il più lungo e portava fino al castello. Castello... si fa così per dire, ma vero è che quella vecchia costruzione in mattoni rossi con l'alta torre diroccata, con un po' di fantasia poteva diventare proprio un bel castello.

Se ne stava solo appartato sul cucuzzolo della collina più vicina al mare, e tutto intorno c'era il verde fitto degli eucaliptus, dell'erica e del rosmarino. Fra i mattoni della torre spuntavano ciuffi di erba: erano i nidi dei gabbiani, che tutto il giorno andavano e venivano stridendo e roteando con le bianche ali tese nell'azzurro e nel sole.

B. Fo Garambois, L'isola Rotonda

Segna con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere	,	false 🗐.
– Ancora oggi esiste l'isola Rotonda.	V	F
– Sull'isola c'è un bosco.	V	F
– Il paese si trova vicino al porto.	V	F
– Le case sono distanti una dall'altra.	V	F
– Il paese è attraversato da larghe vie.	V	[F]
– La torre del castello è quasi distrutta.	V	F
– Il castello sorge ai piedi di una collina.	V	F
– Attorno al castello ci sono molte case.	V	F
– I nidi dei gabbiani si trovano tra i mattoni della torre.	V	F
– I gabbiani volano silenziosamente.	V	F

Illustra il testo tenendo presenti gli elementi che costituiscono il paesaggio dell'isola.